



People

PATRICE FARAMEH, la "Assouline d'Iran", racconta il segreto del suo successo da editore di luxury books

9 titoli (2 sold out) in 2 anni: ed è solo l'anticamera di una grande distribuzione di prodotti di lusso

www.vogue.it/uomo-vogue/people

H

o sempre guardato con grande ammirazione e rispetto alle divinità dell'editoria di lusso», dichiara la fondatrice della Faramah Media, Patrice Faramah. L'editrice, nata in Iran ma residente a New York (e con 10 anni trascorsi in Europa), parla con affetto di Taschen e Assouline (a cui peraltro è spesso paragonata), citando i due publishers come fonte di ispirazione. A un anno dal lancio della propria casa editrice, in un momento in cui la parola "economia" fa tremare anche i più facoltosi, Faramah ha registrato il tutto esaurito con due titoli di grande successo ("Rough luxe design" e "Skull style"), ampliato la sua distribuzione a livello internazionale e fatto anche un figlio. «Sono dappertutto», dice con un sorriso. C'è sempre un'intenzione ben precisa all'origine di ciò che crea («Voglio che i miei libri ispirino, e che suscitino emozioni») e nessuna pretenziosità nel suo modo di fare e raccontarsi. Dopo quasi vent'anni trascorsi a lavorare come editor – una delle

più quotate – di luxury books, Faramah ha raccolto la sfida di inserirsi al livello più alto del mondo dell'editoria. «Pensavano tutti che fossi completamente pazza», ricorda, per poi proseguire spiegando che, sì, un quid di paura al pensiero di lanciare un business in un momento di turbolenza dei mercati globali c'era, ma c'è anche voluto poco per realizzare che «il lusso è vivo e vegeto».

In un settore in cui sono gli uomini a ricoprire le cariche più importanti, Faramah si diverte a smuovere le acque. «Ho più stress e respon-

sabilità che mai, ma non potrei essere più felice», afferma. Figlia unica di genitori iraniani, deve la sua determinazione all'educazione impar-

OUT NOW
"Secret society":
la bibbia dei locali invite-only di NYC, by Christian Alexander

titale dalla famiglia. «Mia madre ha avuto un matrimonio combinato. E dunque ha sempre instillato in me l'importanza di crearsi delle opportunità, di poter scegliere». La stessa lezione che intende trasmettere alla figlia di 7 mesi Farah: «Le insegnerò che qualunque cosa è possibile, e che "the sky is the limit"». Con nove titoli al suo attivo, l'editrice ha intenzione di espandere il marchio oltre i "graziosi libri di fotografie per adulti", come li chiama lei. Il suo obiettivo è fare dell'editoria il punto di partenza per la distribuzione di un numero ancora maggiore di prodotti di lusso. (In alto. Ph. Jason E. Hardwick. Makeup Porsche Cooper for MakeUp Forever. Si ringrazia per la location Clic Bookstore, New York) Yomi Abiola



VULCANICO

Alla presentazione, poche settimane fa, c'era il "Who's Who" dell'enogastronomia italiana. Segno di due fatti certi: la qualità del vino e la stima per il produttore, Federico Graziani, Miglior sommelier d'Italia nel '98, collaboratore di Gualtiero Marchesi e Aimo Moroni, artefice della prima cantina di Cracco a Milano. Uomo di grande passione e modestia, nel 2008 ha salvato dall'espianto già deliberato una piccola vigna sulla pendice settentrionale dell'Etna. Ne ha ricavato, con metodi di potatura e vendemmia antichi, laboriosi e sapienti, 1.500 bottiglie di "Profumo di vulcano", rosso sontuoso e squillante (di Nerello con tracce di Alicante e Francis). Un "fiore lavico" (lo è anche il disegno dell'etichetta, di Pier Giuseppe Moroni, in smalto e catrame). È già richiestissimo. L.Lazzaroni

